Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 85 (2013)
Heft: 5

Artikel: Vorrei volar laggiù nel ciel lontano, passare l'Alpi ancor fin'a Lugano
Autor: Massarotti, Viglio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-514344

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

In ricordo 75 anni anni dopo

Sono trascorsi 75 anni dalla sciagura aviatoria del Muotathal nella quale persero la vita sette piloti e osservatori della compagnia d'aviazione 10, fra i quali anche dei ticinesi.

Un tragico evento che è rimasto nella memoria della nostra storia militare e che lo vogliamo ricordare riprendendo l'estratto di un articolo dal titolo "Ali infrante 1938 – 1945" che il colonnello Vigilio Massarotti scrisse per la RMSI 3/1998.

Vorrei volar laggiù nel ciel lontano, passare l'Alpi ancor fin'a Lugano

COLONNELLO VIGLIO MASSAROTTI (1921 – 2010)

Il 27 agosto 1938, nel primo pomeriggio e con tempo favorevole, una squadriglia di cinque velivoli militari di ricognizione, Fokker biposti, prendevano il volo da Dübendorf diretti nel Ticino per partecipare al "meeting" aereo in programma da Agno. Alla loro testa il capitano Decio Bacilieri di Locarno, ufficiale istruttore e comandante della compagnia d'aviazione 10, unità alla quale appartenevano gli aerei. Giunti nella valle della Muota, nel Cantone di Svitto, una fitta nebbia fa loro perdere la rotta e quattro degli apparecchi si schiantano contro le pareti rocciose dell'Heuberg e del Drusenberg.

I sei occupanti di tre velivoli perdono la vita. L'apparecchio del capitano Bacilieri, dopo lo schianto, precipita in fiamme: egli trova ancora la forza di estrarre dalla carlinga il corpo dell'osservatore, il Iten Sommerhalder, procurandosi gravi ustioni. Ambedue vengono ricoverati all'Ospedale di Einsiedel. Mentre l'ufficiale osservatore riuscirà a sopravvivere, il capitano Bacilieri, dopo dieci giorni, dovrà soccombere, portando a sette le vittime di questa sciagura, la più grave mai subita dall'aviazione militare svizzera. Qui appresso, il nome delle vittime:

cap Decio Bacilieri, Locarno, cdt cp av 10; Iten Carlo Sonetti, Zurigo; Iten Federico Del Grande, Locarno; Iten Sven Mumenthaler, Zurigo; Iten Gino Romegialli, Winterthur; Iten Hans Schlegel, Dübendorf; ten Ernst Stäuble, Basilea.

Il quinto velivolo sfuggì alla sorte degli altri e poté raggiungere Bellinzona.

Come risulta dalla stampa di quel tempo, questa tragedia colpì profondamente il Ticino data la presenza fra le vittime di alcuni suoi figli e il cordoglio fu unanime.

Oggi ancora, i più anziani sono memori di questa sciagura nel cui ricordo Waldes Keller compose la nota "Canzone dell'aviatore", che molti militi ticinesi hanno cantato durante il servizio attivo e che pure le nuove leve cantano tutt'ora, forse ignari del profondo significato delle sue parole. Mi par di sentire ancora risuonare al mio orecchio "Aviator, se passi il Muotathal, prendi 'ste rose, son rose rosse, per ricordare le ali infrante dei ticinesi nostri, aviator!" "La canzone dell'aviatore" è diventata ufficialmente l'inno dei piloti svizzeri, e viene sempre cantato in italiano, in occasione di cerimonie come la consegna dei brevetti ai piloti o in altre manifestazioni dell'aviazione militare. Per ricordare questa sciagura, un monumento è stato creato nella via principale del paese di Muotathal, in direzione del Passo del Pragel. ■